

più lontano dubbio che si potesse venire ad una conclusione di convalidazione del Cirmeni od anche di convalidazione del Costa: a me parve evidente, anche pel fatto che s'era visto nel quadro di tutta l'elezione di Militello e che s'era andato diffondendo in paese, a me parve evidente che si dovesse venire all'annullamento di quella elezione.

E dissi in seno alla Giunta che, se si fosse fatta un'indagine, per le sezioni di Mineo e di Palagonia, così minuziosa come quella che fu fatta per la sezione di Vizzini, contraria al Cirmeni e favorevole al Costa, certamente avremmo avuto la spiegazione di quelle tali schede, scritte da una sola mano.

E soggiunsi che non mi sentivo in condizione di cacciare dalla Camera il Costa e di farvi rientrare il Cirmeni, attribuendo ad uno i voti raccolti in sezioni che sono evidentemente inficiate di broglio.

Questa è la dichiarazione che ho fatto alla Giunta; e questa è la dichiarazione che faccio alla Camera, a nome dei miei colleghi.

A me pare assolutamente indiscutibile che si debba procedere all'annullamento di questa elezione. (*Approvazioni dall'estrema sinistra — Commenti*).

CAPALDO, *relatore*. Chiedo di parlare.  
PRESIDENTE. Parli.

CAPALDO, *relatore*. Onorevoli colleghi, riservandomi di rispondere, a suo tempo all'osservazione che ora ci ha esposto l'onorevole Prampolini, incomincio col ringraziare l'onorevole De Felice il quale, parlando sull'elezione di Militello, ha fatto due cose molto opportune: ha riportato anzitutto, in sede propria una discussione che, inopportuna, a mio avviso, egli aveva sollevata, anticipata e appassionata, quando si discusse il bilancio dell'interno; in secondo luogo, ha porto l'occasione alla Giunta delle elezioni, e, per essa, al suo relatore, d'espone le ragioni della propria proposta, in una forma più elevata, con una discussione nella Camera; discussione la cui pubblicità è sempre e certamente, maggiore di quella delle relazioni non lette o poco lette della Giunta, e che spero gioverà a chiarire come si sono veramente svolti gli avvenimenti relativi all'elezione nel collegio di Militello.

In realtà a me non sembra che l'oratore dell'occasione avrebbe dovuto essere l'onorevole De Felice; forse mi inganno, ma, egli non lo ha nascosto e ciò non gli fa torto, egli è stato l'anima, la direzione, il

consigliere, di tutte le elezioni che si sono svolte nella provincia di Catania, non esclusa, e lo ha qui pubblicamente dichiarato l'onorevole De Felice, quella di Militello.

*Voci a sinistra*. Non di tutte.

CAPALDO, *relatore*. Non gli fa torto: l'ho già detto.

*Una voce a sinistra*. Un piccolo Giolitti! (*ilarità*).

CAPALDO, *relatore*. Ma chi in tali forme e con tanto interesse prende parte alla lotta elettorale non può più serbare quella serenità, che è indispensabile in colui il quale deve essere il giudice del modo come le operazioni elettorali si siano compiute; e di questa poca serenità, onorevole De Felice, ella ha data prova verso la mia persona, per la quale ella aveva dichiarato (quando la Giunta deliberò l'annullamento della elezione di Paternò) che la Giunta aveva fatto un atto di giustizia, che aveva fatto il suo dovere; dichiarazione che ella mi ha ripetuto con una lettera gentilissima del 5 giugno, quando ha richiamato la mia attenzione sopra circostanze di questa elezione a proposito delle quali, con tutta la forma gentile che ha adoperato, nel complesso del suo discorso, questa grande fiducia verso di me, oggi, ella non ha dimostrato. (*Si ride*).

E vengo subito alla discussione dell'elezione.

Quando il turno regolamentare, con il quale si distribuiscono le elezioni fra i membri della Giunta perchè riferiscano su di esse, fece cadere sulle mie spalle le elezioni di Paternò e di Militello, io ricevei le condoglianze dei miei colleghi. (*Si ride*). Però debbo rispondere che io le respinsi, perchè, avendo avuto l'onore di fare altre volte parte della Giunta delle elezioni, sono un poco al giorno della giurisprudenza della Giunta stessa, e non avevo dimenticato una relazione del 1906 della Giunta delle elezioni, relatore Daneo, quella stessa relazione che giorni sono lesse l'onorevole presidente del Consiglio, e dalla quale risultava un monito gravissimo per Catania e per la provincia di Catania.

Questa relazione conchiudeva... (*Interruzioni del deputato De Felice*).

Scusi, ella ha parlato due ore; lasci parlare a me.

Questa relazione conchiudeva con queste parole... (*Commenti — Interruzioni*).

Quando dobbiamo discutere dei metodi elettorali, vediamo dove sono i metodi buoni e dove i cattivi.